

22 settembre 2024

Anno 19 - Numero 48
www.luccatranoi.it

XXV Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Gesù si mette da parte, ma solo perché ci ama!

Gesù, oggi, si confida con i suoi, parla delle sue preoccupazioni: la folla, dopo i primi entusiasmi, si è raffreddata: Gesù è un bidone, un bluff. Le cose hanno preso una piega inattesa, devastante, Gesù, turbato, è disposto ad andare fino in fondo al suo disegno d'amore.

Gesù parla della sua morte e i dodici stanno distribuendosi i posti, litigano sui privilegi, misurano le priorità. Gesù cerca conforto e riceve meschinità, attende un consiglio e anega nell'indifferenza. E Gesù, l'immenso Gesù, il Rabbi Gesù, questo Dio paziente e misericordioso, ancora una volta si mette da parte, non pensa al suo dolore, insegna: "tra voi non sia così..." Che emozione, amici. Che tristezza. Tristezza, sì, perché gli apostoli ci assomigliano, siamo loro simili anche in questa piccineria insostenibile. Gesù si mette da parte. Non è l'esatto contrario di ciò che immaginiamo di Dio? Un Dio autosufficiente e certo, un Dio bastamente a se stesso, un Dio che mette la sua eternità al centro, un Dio sommo egoista bastamente a se stesso? Dio è bisognoso di ascolto, Dio sa mettersi da parte perché Dio è l'amore assoluto, l'amore finalmente realizzato. Gesù condivide in tutto la fatica e la fragilità degli uomini ma non lascia che la paura soffochi l'amore. Vedo Gesù mettersi da parte e penso alle tante volte che ho visto uno sposo farsi da parte, una madre passar sopra alla sua stanchezza per ancora donare e amare, un prete che vede anno dopo anno il proprio entusiasmo soffocare sotto il peso di una sterile quotidianità. Come Gesù.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Chiediamo la misericordia del Padre sulle nostre divisioni e sulla nostra voglia di dominare gli altri, sentendoci superiori a tutti.

Tu, che ti sei consegnato nelle mani degli uomini per riconciliarci con il Padre: **Kyrie, eleison**

Tu, che sei l'unico giusto e Figlio di Dio: **Christe, eleison**

Tu, che sei venuto per servire e non per essere servito: **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Sap 2,12.17-20)

Dal libro della Sapienza

[Dissero gli empi:]

«Tendiamo insidie al giusto, che per noi è d'incomodo e si oppone alle nostre azioni; ci rimprovera le colpe contro la legge e ci rinfaccia le trasgressioni contro l'educazione ricevuta. Vediamo se le sue parole sono vere, consideriamo ciò che gli accadrà alla fine. Se infatti il giusto è figlio di Dio, egli verrà in suo aiuto e lo libererà dalle mani dei suoi avversari. Mettiamolo alla prova con violenze e tormenti, per conoscere la sua mitezza e saggiare il suo spirito di sopportazione. Condanniamolo a una morte infamante, perché, secondo le sue parole, il soccorso gli verrà».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 53)



Il Si - gno - re so - stie - ne la mia vi - ta.

Il Signore sostiene la mia vita.

Dio, per il tuo nome salvami, per la tua potenza rendimi giustizia. Dio, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Poiché stranieri contro di me sono insorti e prepotenti insidiano la mia vita; non pongono Dio davanti ai loro occhi.

Ecco, Dio è il mio aiuto, il Signore sostiene la mia vita. Ti offrirò un sacrificio spontaneo, loderò il tuo nome, Signore, perché è buono.

SECONDA LETTURA (Gc 3,16-4,3)

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, dove c'è gelosia e spirito di contesa, c'è disordine e ogni sorta di cattive azioni. Invece la sapienza che viene dall'alto anzitutto è pura, poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di

COLLETTA

O Dio, sorgente della vita, davanti a te il più grande è colui che serve: donaci la sapienza che viene dall'alto, perché accogliendo i piccoli e gli ultimi riconosciamo in loro la misura del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

CANONIZZAZIONE DI ELENA GUERRA

buoni frutti, imparziale e sincera. Per coloro che fanno opera di pace viene seminato nella pace un frutto di giustizia.

Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Alleluia.

VANGELO (Mc 9,30-37)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà».

Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

Giunsero a Cafarnaù. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PARTECIPAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DI DOMENICA 20 OTTOBRE

La Diocesi ha predisposto **10 autobus, che partiranno da diverse località in base alle prenotazioni ricevute al mattino presto di domenica 20 ottobre (tra le 03.00 e le 03.30)**, in modo da arrivare a Roma circa due ore prima della **Messa, che inizierà alle 10.30**. Gli autobus ripartiranno nel pomeriggio, in modo da essere in Diocesi in serata. **Il programma dettagliato dei singoli autobus sarà comunicato ai partecipanti.**

Il pranzo a Roma è a carico dei singoli partecipanti.

Il contributo per la partecipazione è di **Euro 55.00 a persona**, comprensivo di biglietto di accesso in Piazza san Pietro e di kit del pellegrino

È possibile iscriversi sia come singoli che come gruppi. In quest'ultimo caso sarà il referente del gruppo a effettuare l'iscrizione per tutto il gruppo. Il modulo di iscrizione è online, si trova al link **<https://forms.gle/7E3yCmznzMLYSNL6>** ed è raggiungibile anche attraverso un QR code presente su tutte le locandine. Prima di compilare il modulo online è necessario aver predisposto un bonifico all'**IBAN IT41 0 05034 13701 000 000 158569** con causale "**Pellegrinaggio canonizzazione Elena Guerra**", versando un numero di quote pari alle persone da iscrivere. Una copia della ricevuta del versamento andrà allegata al modulo online in fase di iscrizione. Per qualsiasi dubbio o informazione, è possibile scrivere una mail a **tempolibe@diocesilucca.it**



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Dopo la «svolta» di Cesarea di Filippo, in cui Gesù ha svelato attraverso la professione di fede di Pietro un tratto fondamentale della sua identità, la catechesi che il «Cristo» compie si orienta progressivamente verso il mistero pasquale. In tre lezioni quasi parallele Gesù formula il contenuto centrale del Credo cristiano (i tre annunci della passione-morte-risurrezione) e ne sviluppa la dimensione antropologica (i tre discorsi sul discepolo e sulla sequela). L'evangelo di oggi ci presenta la seconda lezione (9,30-37) che, dopo la proclamazione, ancora incompresa, del mistero pasquale, si incentra sul tema dell'autentica dignità del discepolo. Il codice dell'autorità cristiana è tutto racchiuso in quel limpidissimo e radicale *loghion* del v. 35: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». Questo atteggiamento di donazione totale costituisce il discepolo nella sua genuina dignità. Non è attraverso il potere e la gloria che egli si realizza ma è, come direbbe Giovanni, nell'umile lavanda dei piedi: «Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho infatti dato l'esempio perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13, 14-15). Questo atteggiamento è ulteriormente esemplificato da Gesù nel simbolo del bambino. Operando un salto di qualità nella visione del bambino, Gesù rifiuta la concezione secondo la quale egli è solo e sempre oggetto di educazione da parte dell'adulto: il bambino è un soggetto che ha un messaggio prezioso da trasmettere proprio a colui che gli è, per età e per cultura, superiore. Non è tanto il candore della sua innocenza ciò che egli rappresenta ma è piuttosto la totale disponibilità, non è tanto la limpidezza della sua purezza morale quanto piuttosto l'abbandono senza calcoli, doppiezze ed interessi. Con questo spirito «da bimbo svezzato nelle braccia della madre» (Sal 131,2), il discepolo entra nel mondo non con la forza delle armi, il prestigio della finanza o le macchinazioni della politica, ma con lo spirito di colui che «è venuto a servire». Questa donazione può anche implicare il rischio della vita, come è avvenuto per il Cristo. Più che perdere la vita forse si tratterà di emarginazione, contestazione, sarcasmo e solitudine. È l'esperienza vissuta anche dai Giudei fedeli di Alessandria d'Egitto immersi in una società ostile e pagana. A costoro il libro della Sapienza (prima lettura), piccolo gioiello della letteratura biblica greca, indirizza un messaggio di fiducia e di costanza. Certo, come suggerisce il c. 2 da cui è tratta la prima lettura odierna, gli empi sembrano celebrare i loro trionfi proprio sui fedeli e sui giusti. Il loro discorso corale parla di persecuzione e di fastidio per la presenza del giusto (che è un «eccentrico») in una società corrotta e disonesta. Il giusto ebreo diventa così il simbolo onnitemporale del fedele sofferente e torturato dalla malizia umana. L'immagine implicita del Servo paziente di 1s 53 (*quarto carne del Servo del Signore*) e la ripetuta definizione di «figlio di Dio» attri-

buita al giusto (vv. 13.16.18) hanno reso questa figura di ebreo perseguitato l'emblema del Cristo nella tradizione cristiana. Ma all'orizzonte del fedele si profila una speranza: nel v. 20 si attende il «soccorso», cioè il giudizio salvifico o punitivo di Dio nei confronti dell'umanità giusta o peccatrice. Il cammino della comunità cristiana, quindi, ha un tracciato spesso oscuro, ma al termine ha sempre la certezza dell'aiuto e del sostegno del Signore, come dice la tematica di fondo del *salmo responsoriale*, il *Sal* 54. Una missione nella donazione e nella passione e morte come per il chicco di frumento seminato nell'oscurità della terra, ma anche una missione nella gioia della mietitura (*Gv* 12, 24): «Nell'andare se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare viene con giubilo, portando i suoi covoni» (*Sal* 126,6). Nella seconda lettura continua, invece, la selezione antologica della lettera di Giacomo. Il paragrafo attuale contrappone *due modelli di sapienza*, cioè due progetti di vita e di giudizio della realtà, quasi due filosofie. La prima è quella che, nella scia della letteratura sapienziale veterotestamentaria, viene definita come dono di Dio («viene dall'alto» 3, 17) ed è accompagnata da un corteo di virtù morali altissime. Essa infatti porta frutti di pace (*Mt* 5,9; *Ebr* 12,11; 1 *Pt* 3,10-11), di pietà (*Cc* 2, 13), di dolcezza e amore (*Mt* 5, 4; 1 *Pt* 3, 4.16; *Cc* 1,21). Questo catalogo di virtù ha il suo parallelo negativo nel corteo che accompagna l'altra sapienza, quella «demoniaca» e «terrena». Essa genera guerre e liti, brama di ricchezze ed invidie e soprattutto una tensione continua nell'interno dell'uomo che resta eternamente insoddisfatto ed emarginato.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. L'apostolo Giacomo ci ha ammonito: «*Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per spendere per i vostri piaceri*». Lo Spirito Santo purifichi, allora, la nostra preghiera e ci conceda di domandare quanto veramente può dare buoni frutti. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Perché tutti i cristiani imparino a vivere con generosità il servizio per costruire un mondo più giusto e fraterno, fedele al progetto di Dio. Preghiamo.

Perché tutti i popoli, le comunità, le persone possano sperimentare la bellezza della fraternità e della pace. Preghiamo.

Perché poveri ed immigrati trovino nei discepoli di Cristo accoglienza fraterna e disinteressata capacità di riconoscere nel loro volto il volto di Cristo. Preghiamo.

Perché sappiamo rinnovare il nostro impegno per la cura e la custodia del creato, nostra casa comune. Preghiamo.

Perché la nostra comunità sappia rendersi credibile, imitando Gesù nel farsi dono per gli altri. Preghiamo.

Cel. O Dio, che arricchisci la vita dei fedeli con l'abbondanza dei doni dello Spirito, esaudisci le nostre suppliche; concedici di vivere come il Signore Gesù, che ha dato la sua vita in riscatto per tutti; affinché viviamo in pace con te e con il prossimo, e contempliamo la creazione con sguardo d'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

PREGHIERA PER LA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Così ci invita papa Francesco:

«Cari fratelli e sorelle, in questa Giornata dedicata ai migranti e ai rifugiati, uniamoci in preghiera per tutti coloro che hanno dovuto abbandonare la loro terra in cerca di condizioni di vita degne. Sentiamoci in cammino insieme a loro, facciamo "sinodo" insieme, e affidiamoli tutti, come pure la prossima Assemblea sinodale, «all'intercessione della Beata Vergine Maria, segno di sicura speranza e di consolazione nel cammino del Popolo fedele di Dio»

Preghiera

*Dio, Padre onnipotente,
noi siamo la tua Chiesa pellegrina
in cammino verso il Regno dei Cieli.
Abitiamo ognuno nella sua patria,
ma come fossimo stranieri.
Ogni regione straniera è la nostra patria,
eppure ogni patria per noi è terra straniera.
Viviamo sulla terra,
ma abbiamo la nostra cittadinanza in cielo.
Non permettere che diventiamo padroni
di quella porzione del mondo
che ci hai donato come dimora temporanea.
Aiutaci a non smettere mai di camminare,
assieme ai nostri fratelli e sorelle migranti,
verso la dimora eterna
che tu ci hai preparato.
Apri i nostri occhi e il nostro cuore
affinché ogni incontro con chi è nel bisogno,
diventi un incontro con Gesù,
tuo Figlio e nostro Signore. Amen.*





VITA DI COMUNITÀ

La raccolta del materiale scolastico

Anche quest'anno la nostra parrocchia vuole provare a dare una mano alle famiglie con figli in età di obbligo scolastico: per questo raccogliamo materiale scolastico nuovo o in ottimo stato da condividere e mettere a disposizione attraverso il nostro Centro di Ascolto Parrocchiale: penne, matite colorate, astucci, quaderni di ogni forma e qualità, zainetti, cancelleria varia... e tutto quanto possa aiutare una famiglia ad affrontare le spese per mandare un figlio a scuola. Il **materiale può essere portato alle messe domenicali della nostra parrocchia** oppure nei **locali parrocchiali di san Paolino** (piazza san Pierino 11) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 13,30. Info 058353576, oppure parochia@lucattranoi.it

Per ricordare Massimo Toschi

Mercoledì 25 settembre alle ore 17.00 in Sala Ademollo di Palazzo Ducale (Lucca), si terrà un incontro per ricordare il **prof. Massimo Toschi**, proprio nel giorno in cui avrebbe compiuto 80 anni. La figura di Massimo Toschi è stata centrale per la crescita culturale e civile del nostro territorio e per questo la Provincia di Lucca, in collaborazione con i tanti e le tante che nella sua vita lo hanno incontrato, ha deciso di organizzare un momento di ricordo e di approfondimento del suo pensiero.

TUTTO E' PRONTO PER LA XVI° EDIZIONE DI "PANE E..."

SABATO 21 Settembre, a partire dal primo pomeriggio e **DOMENICA 22, dalle 9.30 alle 18.30** torna una delle feste più apprezzate di tutto il calendario del settembre lucchese: **LA FESTA DEL PANE** che si svolgerà, come **tradizione, in Piazza Napoleone**. Pane, focacce, torte di ogni tipo, appena sfornate, saranno fatte assaggiare gratuitamente alla popolazione. Sarà anche possibile acquistare tali prodotti con un piccolo contributo che sarà devoluto a iniziative a favore dei più deboli. "Pane e..." è il titolo che da anni accompagna questa manifestazione dedicata all'ingrediente più semplice della cultura culinaria e all'arte dei panificatori, ideata e portata avanti dalla Associazione della Confartigianato di Lucca, per promuovere il connubio tra esaltazione del sapore del buon pane e la solidarietà, che si esprime con la raccolta di fondi per iniziative di carità e sociali. **Come ogni anno siamo tutti invitati a partecipare!!!**

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari

**Olio di semi Caffè
Cioccolata e cacao in polvere
Succhi di frutta P uré in confezioni
Riso pronto in buste Formaggini
Pannolini misura 4 e 5**

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il primo e terzo lunedì del mese **dalle 17,00 alle 19,00**.

GENITORI DELL' INIZIAZIONE CRISTIANA SI RIPARTE DA... DUE INCONTRI!!!

Con la fine dell'estate, come ogni anno, le attività delle nostre Comunità parrocchiali riprendono i loro percorsi; o meglio ancora, riacquistano quel ritmo che con la stagione estiva si attenua ma non svanisce. Di questo bisogna esserne ben consapevoli, la parrocchia non va in ferie, non ci sono le vacanze estive e poi si inizia qualcosa di nuovo: la custodia e la consegna del dono della fede non si interrompono mai! Riprendiamo allora un ritmo più intenso e soprattutto riaccendiamo la passione e l'entusiasmo per il cammino che il Signore Gesù ci propone! Tra i compiti, non oso dire le missioni che il Maestro ci affida, senza dubbio quella dell'avvicinamento alle Fede, per tutti e in particolare per le giovani generazioni, oggi come oggi è una tra le più impegnative. Spesso ci troviamo spiazzati, ci sembra di avere a che fare con "competitors" lontani dalla nostra portata, la rassegnazione si affaccia e si insinua anche se siamo animati dalle migliori intenzioni... Non esistono soluzioni immediate, gesti risolutivi... Inoltre anche il contesto "territoriale" sta cambiando velocemente, anche per le nostre parrocchie: da un anno si è costituita la "parrocchia solidale"; dopo la visita pastorale del vescovo Giulietti siamo chiamati a dare un volto e a portare a compimento il progetto triennale per la "Chiesa nella Città", realtà ancora più vasta e complessa della precedente... Lo stile sinodale e di comunione che siamo invitati ad accogliere e a sperimentare richiede anche di cercare strumenti nuovi e modalità nuove, a partire da chi è coinvolto, in ogni modo, nell'accompagnamento e nell'educazione alla vita cristiana per i nostri bambini, ragazzi e giovani. Ecco che nasce la proposta, a livello di parrocchia solidale, cioè l'insieme delle comunità del Centro Storico, San Concordio, Pontetetto, San Filippo, Arancio, San Vito, di far preceder la ripresa delle attività (catechismo e gruppi) da un paio di momenti dedicati ai catechisti e agli accompagnatori alla fede (espressione delle diverse modalità con cui questo itinerario è proposto nella parrocchia solidale). Non si tratta di fare corsi o aggiornamenti quanto di ritrovarci per scaldare il cuore e la passione per questo compito fondamentale, per aiutarci e aiutare a prendere in considerazione la domanda che Gesù, il maestro, proprio in questa domenica rivolge ai suoi discepoli: "ma voi chi dite che io sia?".

A questi incontri sono invitati i catechisti, per la nostra parrocchia del centro Storico gli accompagnatori alla fede, cioè i genitori che in prima persona sostengono e si impegnano in questo cammino: anche se non sembra di avere le competenze (quante volte ve l'ho detto che invece ci sono, eccome!) in realtà si è in grado di generare percorsi di accompagnamento e di testimonianza, proprio a partire dalla vita che ciascuno esprime, con impegno e serietà!

Ecco allora le **date e il luogo di questi due incontri**, preziosi per tutti e soprattutto per la Comunità che desideriamo continui ad essere luogo di incontro tra gli uomini e le donne e il Signore e degli uomini e le donne tra loro: ci troviamo: **martedì 24 settembre e martedì 1 ottobre alle ore 21 a san Vito, presso i locali della chiesa vecchia, sulla via Pesciatina** (ampio parcheggio vicino alla chiesa lato camposanto).

Scusate se sono stato un po' lungo e noioso ma ci tengo che si comprenda il senso di questi due momenti e, per quanto sarà possibile, cercare di "esserci".

Buona ripresa del cammino!

d.Lucio

OTTOBRE MISSIONARIO 2024

Missione "sotto Spirito"?

Il coraggio di partire: l'esperienza dei Fidei Donum e la cooperazione missionaria tra le Chiese

1974 - 2024
50° dall'invio dei missionari "Fidei Donum" lucchesi nelle diocesi di Rio Branco e Byumba

La Missione, identità di una Chiesa

11 OTTOBRE
17.30 - 19.30
Essere chiesa in uscita: il movimento "Fidei donum" in Italia dal 1957 ad oggi

18 OTTOBRE
17.30 - 19.30
Missione e società, l'esperienza della Chiesa di Lucca

26 OTTOBRE
09.30 - 13.00
L'oggi della Missione: crocevia di popoli, culture e sogni

Appuntamenti Anno 2025
Stili di missione, lasciamoci contagiare
Chiacchierate con i vescovi delle Chiese sorelle per proposte concrete di Missione in Diocesi

Sabato 12 ottobre ore 17.30
presso la chiesa di San Jacopo a Borgo a Mozzano
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
presieduta dal Vescovo Paolo Giulietti

Info:
Centro Missionario della Diocesi di Lucca (C.M.D.)
Via della Rosa 42 - 55100 - Lucca
Tel - Fax 0583 430948
pastoralemissionaria@diocesilucca.it
www.diocesilucca.it/misioni/

L'Ottobre Missionario è alle porte. Quest'anno sarà anche un'occasione di festa per la Chiesa di Lucca chiamata a celebrare i 50 anni dall'invio dei missionari Fidei Donum lucchesi nelle diocesi di Rio Branco e Byumba. Ma sarà anche uno spazio aperto di riflessione e dialogo sul senso della Missione oggi in un percorso a tappe di 3 incontri in cui tutti, ma proprio tutti, siamo chiamati ad intervenire: associazioni di volontariato, gruppi scout, misericordie, movimenti, istituti religiosi, catechisti, animatori, insegnanti di religione, volontari e ogni libero cittadino che abbia a cuore i valori legati alla missione e alla mondialità.

La missione non può essere inquadrata negli spazi stretti di una etichetta perché è una dimensione, è uno stile che interroga tutta la comunità cristiana ed è da lì che dobbiamo attingere per essere autenticamente chiesa in uscita e di relazione. Vi invitiamo, pertanto, a individuare insieme nuovi cammini e nuove sfide di impegno missionario attraverso l'ascolto attivo, la partecipazione ai laboratori, il confronto con il territorio e le Chiese sorelle, per sperimentare nuovi stili di missione nella propria Diocesi.

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Sabato e Vigilie

17,30 san Frediano
18,00 san Concordio
18,30 san Filippo
19,00 san Vito

Domenica e festività

8,00 san Concordio
9,00 **san Pietro Somaldi**
Pontetetto
san Vito
10,30 **santa Maria Bianca**
Arancio
11,00 san Vito
san Concordio
12,00 **san Frediano**
18,00 **santa Maria Bianca**
19,00 **san Paolino**

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Cantico dei redenti n.19

Comunione: Il pane del cammino N.60

Finale: Magnificat n. 73